

Ognuno di noi è respiro della Terra

di Laura Fabbri

Giornalista, autore televisivo e docente di linguaggi del giornalismo, televisione e nuovi media all'Università degli studi di Parma in 'Solo Amore' Luca Sommi scrive sedendosi vicino gli animali, come fosse in meditazione. La sua penna di giornalista lascia spazio all'ascolto del cuore. La sua è una ricerca spirituale rivolta a empatia, equanimità e compassione. E suggerisce un risveglio essenziale. Urgente. Indagare improrogabilmente sul reale senso di maturità dell'intelletto, della cultura umana e dell'impermanenza. Acquisire il rispetto e la cura verso tutti i senzienti. Fare di ogni nostra parola, azione, pensiero, pasto, abitudine un atto etico, rivoluzionario. E che il nostro respiro su questa terra non generi condotte di dolore, villania e sofferenza. Questo è il paradigma necessario per un sentiero libero, in difesa della biodiversità, dunque della vita stessa. Nessun essere umano sarà mai davvero libero se non libererà prima la sua mente da antropici pregiudizi di specismo.

Quando e come hai deciso di scrivere un libro che fosse un manifesto a favore degli animali e che incentivasse le nostre coscienze alla relazione con la biodiversità?

Ho sentito questa necessità perché il mondo che stiamo vivendo sembra aver dimenticato il progresso in favore dello sviluppo. Lo diceva Pasolini: il primo è la ricerca dei diritti per tutti, il secondo la corsa frenetica verso l'oggetto. Gli animali oggi li consideriamo oggetti ai quali possiamo fare tutto: una visione inconcepibile.

Come ti sei avvicinato alla compassione per gli animali?
Non è compassione ma rispetto.

Che tipo di bambino, adolescente, giovane uomo e adulto sei stato nei riguardi di tutte le specie?

Un bambino come tanti, quando incontravo un ragno lo uccidevo. Poi ho letto a fondo Giordano Bruno e sono diventato un adulto che scansa il ragno ma non lo uccide.

Come si è evoluta la tua relazione con gli animali dal primo animale avuto, sino alla tua cagnolina, Beatrice, oggi?



Beatrice non è mia, però è come se lo fosse perché l'ho cresciuta. Grazie a lei, ad altri cani, alla volpe Carolina che orbita attorno a casa mia ho capito che il rapporto interspecifico, ossia tra specie diverse, è una cosa meravigliosa. Ce lo ha insegnato San Francesco, aveva ragione.

Quali filosofie, precetti o pratiche spirituali senti, rispecchino di più la tua direzione e il tuo incedere su questa terra?

Il rispetto per ogni forma di vita, che vuol dire equilibrio. Se consideriamo gli animali nostri fratelli vivremo meglio.

Qual è il tuo orientamento e come si è forgiato nel tempo?

Il mio orientamento è esistenziale, rispettare il pianeta e fare cose etiche, ossia che oltre la mio bene facciano anche il bene del mondo che ho intorno.

L'ambiente è il problema del nostro tempo. Quali sono le qualità che un uomo contemporaneo dovrebbe avere o sviluppare per essere di beneficio alla Terra?

Consumare poco, rispettare le cose, i deboli soprattutto. Non esiste una società che si possa definire tale quando esistono ancora disuguaglianze.

Lev Tolstoj diceva che un 'uomo morale è fatto di tanti puntini messi in fila'. Quali dovrebbero essere questi puntini, per l'essere umano attuale?

Conoscere è l'unica strada per la libertà. Perché la conoscenza ci fa progredire, appunto.

Mancuso, Mercalli, Berrino, Rigoni Stern, Guidalberto Bormolini, Antonia Pozzi e Trotula de Ruggiero: sarebbe bello un governo con ministri così! Chi aggiungeresti?
Cacciari, Travaglio, Montanari, Gratteri.

Quale è stato l'incontro più significativo -o a cui sei più legato- con un animale?

Quello con la volpe Carolina, che mi ha insegnato una sorta di linguaggio pre-verbale.

Quale senti che sia il tuo animale totemico, spirito guida?

L'orso e il gorilla. E la volpe naturalmente.

Ognuno ascolta la musica che si merita. Tu, cosa ascolti?

Rolling Stones e Paolo Conte in prevalenza. E anche il jazz.

LUCA SOMMI

SOLO AMORE PaperFirst